

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

FAST



Indice

Lettera agli Stakeholder	3	4. Social	33
Guida alla lettura	4	4.1 Forza lavoro propria	34
1. Informazioni generali		4.2 Comunità locale e territorio	39
1.1 L'Azienda	5	5. Governance	40
1.2 Pratiche, politiche e iniziative per la transizione	7	5.1 Cultura aziendale	41
1.3 Strategia, Business Model e Sostenibilità	9	6. Indice dei contenuti	42
2. Oltre i requisiti minimi	14		
2.1 L'analisi di doppia materialità	15		
2.2 Matrice di doppia materialità	17		
3. Environment	20		
3.1 Gestione dell'energia	21		
3.2 Emissioni di carbonio	22		
3.3 Inquinamento di aria, acqua e suolo	26		
3.4 Biodiversità	27		
3.5 Gestione della risorsa idrica	28		
3.6 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	29		



Stefano, Marco ed Elisa Levrangi

Gentili Stakeholder,

con grande soddisfazione vi presentiamo il secondo Bilancio di Sostenibilità di Fast S.p.A., un documento che riflette il nostro impegno crescente verso uno sviluppo responsabile, trasparente e orientato al futuro.

Dopo l'esperienza dello scorso anno, in cui abbiamo redatto il nostro primo bilancio seguendo i Global Reporting Initiative (GRI Standards), quest'anno abbiamo scelto di adottare il nuovo standard europeo VSME (Voluntary Standard for Micro and Small Enterprises). Una decisione presa con l'obiettivo di allinearci al contesto normativo europeo, migliorare la comparabilità delle informazioni e rafforzare la qualità della rendicontazione nei confronti di tutti i nostri interlocutori.

Questo passaggio rappresenta per noi un'evoluzione naturale e coerente con il percorso intrapreso: un percorso che mette al centro la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, integrandola progressivamente nei processi aziendali e nella cultura d'impresa.

Il presente bilancio è uno strumento di dialogo e trasparenza verso tutti i nostri stakeholder. Siamo convinti che attraverso il confronto, la condivisione e la collaborazione sia possibile generare valore condiviso e contribuire alla transizione verso un modello di crescita più equo, resiliente e sostenibile.

Ringraziamo tutti coloro che, con il proprio lavoro e la propria fiducia, contribuiscono ogni giorno alla crescita responsabile di Fast S.p.A.

Marco Levrangi, CEO Fast S.p.a

GUIDA ALLA LETTURA

Questo documento è il secondo bilancio di sostenibilità realizzato da Fast, con l'obiettivo di raccontare in modo chiaro e trasparente i risultati raggiunti in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG). Un impegno che nasce dal desiderio di coniugare la crescita economica con una visione responsabile e attenta al benessere delle persone, della comunità e del territorio in cui l'impresa opera.

Sebbene la normativa europea non preveda obblighi di rendicontazione per le piccole e medie imprese sotto una certa soglia, la scelta di intraprendere questo cammino è stata volontaria e consapevole, in linea con i valori che da sempre guidano l'attività: sostenibilità e innovazione, artigianalità, durabilità, estetica, funzionalità ed emozione.

Il percorso di rendicontazione è iniziato nel 2024, prendendo in esame i dati relativi all'anno 2023, con l'obiettivo di misurare l'impatto ambientale e sociale delle attività aziendali e, allo stesso tempo, individuare azioni concrete per migliorare continuamente le proprie performance, rafforzando il legame con il contesto locale e con tutti gli stakeholder. Il bilancio di sostenibilità 2023 è stato redatto secondo i Global Reporting Initiative (GRI Standards). Per il secondo anno, l'azienda ha scelto di compiere un passo evolutivo adottando il Voluntary Sustainability Reporting Standards for Non-listed SMEs (VSME). Si tratta dello standard europeo volontario progettato per rendere la rendicontazione ESG più accessibile e adeguata alle specificità delle piccole e medie imprese. Questa scelta strategica riflette la volontà di allinearsi al contesto normativo europeo in evoluzione, migliorare la comparabilità delle informazioni e garantire una comunicazione trasparente e coerente nei confronti di tutti gli interlocutori. Il VSME prevede due sezioni di approfondimento: un modulo base, che restituisce una fotografia semplificata delle principali metriche ESG e un modulo completo, che integra anche elementi strategici, politiche adottate e azioni concrete. L'azienda ha scelto di seguire il modulo completo, per offrire un quadro il più possibile esaustivo, comprensibile e utile nel medio-lungo periodo, sia per la gestione interna sia per i partner strategici: clienti, fornitori, istituzioni finanziarie, investitori e collaboratori.

Sebbene l'analisi di doppia materialità non rientri tra i requisiti previsti dagli standard del VSME, Fast S.p.A. ha scelto di integrarla volontariamente, affiancando alla materialità d'impatto elaborata per il bilancio di sostenibilità 2023 anche l'analisi di materialità finanziaria 2024. L'obiettivo è approfondire le interconnessioni tra impatti, rischi e opportunità, offrendo una visione più completa. In un'ottica di trasparenza e comparabilità, è stato inoltre incluso il dato relativo alle emissioni di gas serra Scope 3, così da rafforzare il confronto con l'anno precedente e consolidare il dialogo con tutti gli stakeholder.

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le sedi operative: la sede principale di Vestone (BS), il polo logistico di Lavenone (BS), il Fast Lab di Roè Volciano (BS) e Fast Milano il flagship store di Milano. Il periodo d'analisi copre l'intero esercizio 2024, dal 1° gennaio al 31 dicembre. Nel report sono stati inclusi tutti i dati rilevanti, senza omissioni di informazioni.



1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 L'AZIENDA

Fast è un'azienda 100% italiana specializzata in arredamento per esterni, nata nel 1995 in Valle Sabbia, un territorio ricco di tradizione situato tra il lago d'Idro e il lago di Garda. Fondata dalla famiglia Levrangi, Fast valorizza da sempre il connubio tra innovazione e tradizione, scegliendo l'alluminio come materiale d'elezione per le sue qualità di leggerezza, versatilità e riciclabilità.

L'azienda ha intrapreso un percorso di sviluppo costante, arricchito da importanti collaborazioni con studi di design internazionali, che hanno portato alla creazione di collezioni tailor made in cui si fondono artigianalità e tecnologia, funzionalità e design.

Negli anni, l'azienda ha ampliato la propria struttura con il centro logistico di Lavenone, il FastLab a Roè Volciano e, più recentemente, con il primo Flagship store Fast Milano. Fast continua così a rappresentare l'eccellenza del Made in Italy nel settore outdoor, unendo cultura del design, radici artigiane e innovazione industriale.

Informazioni sull'Azienda

Forma giuridica dell'impresa	Società per Azioni
Codice NACE	31.00
Attivo Stato patrimoniale (euro)	18.785.967 €
Fatturato (euro)	14.948.484 €
Numero di dipendenti	89

Sedi operative di Fast S.p.A.

Siti aziendali	Indirizzo	Città	Mq
Sede produttiva	Via Gargna, 8	Vestone (Bs)	14.000
Polo Logistico	Via Nazionale, 25	Lavenone (Bs)	11.000
Fast Lab	Via Bellini, 1	Roe' Volciano (Bs)	1.700
Fast Milano	Via Cesare Battisti, 1	Milano (Mi)	300

L'impegno di Fast per la sostenibilità ambientale è parte integrante della visione aziendale e si riflette in scelte concrete lungo tutta la filiera produttiva. Con una produzione completamente interna, l'azienda ha adottato un approccio responsabile e trasparente, avviando già dal 2019 un percorso di analisi delle proprie performance ambientali.

Il primo passo è stato l'approfondimento dell'impatto emissivo di quattro prodotti attraverso la metodologia LCA (Life Cycle Assessment), che ha portato nel 2020 all'ottenimento della Dichiarazione EPD® (Environmental Product Declaration), confermando l'attenzione di Fast per la valutazione scientifica e certificata dell'impatto ambientale dei propri arredi outdoor.



24 Novembre 2020 Dichiarazione EPD

A partire dal 2024, l'azienda ha rafforzato il proprio impegno ambientale attraverso l'analisi della propria Carbon Footprint a livello organizzativo, andando ad esaminare i dati a partire dal 2022. L'attività è stata svolta in conformità alla norma UNI EN ISO 14064-1, prendendo in considerazione le emissioni dirette generate presso lo stabilimento, le emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica da rete, e quelle associate alla logistica e all'approvvigionamento di materie prime e ausiliarie. I risultati sono disponibili e consultabili nel report di sostenibilità 2023 e nella sezione "Environment" del presente documento.

1.2 PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE PER LA TRANSIZIONE

Fast S.p.A. riconosce il valore strategico di contribuire attivamente alla transizione verso un'economia più sostenibile. In quest'ottica, l'azienda ha avviato un percorso strutturato orientato alla sostenibilità, attraverso l'adozione di pratiche operative in grado di rafforzare il proprio impegno ambientale e sociale.

Sebbene non siano ancora state formalizzate politiche strutturate o piani d'azione dettagliati, Fast S.p.A. ha già introdotto interventi migliorativi e pratiche integrate nella propria strategia d'impresa, con l'obiettivo di contribuire in modo concreto alla transizione verso un modello economico responsabile.

Tra le principali azioni intraprese da Fast S.p.A., si annoverano un processo di:

- monitoraggio dei consumi energetici degli impianti produttivi;
- rendicontazione della gestione delle materie prime utilizzate;
- analisi del ciclo di vita dei prodotti.

Grazie a queste analisi è stata ottenuta la dichiarazione EPD su quattro prodotti che certifica l'attenzione e l'impegno nella gestione dei processi. Il calcolo dell'impronta di carbonio (carbon footprint), volto a misurare in modo puntuale le emissioni di gas serra generate dalle attività aziendali e individuare azioni efficaci per la loro progressiva riduzione.

Sul piano gestionale-amministrativo, l'azienda ha avviato percorsi formativi, volti a migliorare le competenze e le skills dei dipendenti.

Attraverso l'analisi di materialità 2023, Fast S.p.A. ha attivato un dialogo con i propri stakeholder su tematiche di sostenibilità, per raccogliere le loro aspettative e percezioni, promuovendo così una partecipazione attiva al miglioramento continuo.

La direzione aziendale è l'area coinvolta nella definizione, attuazione e sviluppo delle pratiche e iniziative sostenibili dell'organizzazione. Sebbene queste non siano ancora oggetto di comunicazioni pubbliche e ufficiose, vengono presentate nel presente bilancio in un'ottica di trasparenza e condivisione.

Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future

Tematica	Pratiche / Politiche / Iniziative Future	Obiettivi	Stato
Cambiamento climatico	Elaborazione della CFO - Carbon Footprint di Organizzazione - per quantificare e monitorare le proprie emissioni di gas serra e l'impatto ambientale complessivo.	Definizione di un piano di riduzione, ove possibile.	2025 - 2026
	Studio e analisi delle emissioni prodotte relative all'intero ciclo di vita del prodotto.	Ottenimento certificazione Dichiarazione EPD.	✓
Efficienza energetica	Consumo energetico da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico.	Installazione pannelli fotovoltaici e consumo di energia da fonte rinnovabile.	2025 - 2026
Economia circolare	Impiego di alluminio riciclato.	Riduzione del consumo di risorse naturali vergini.	✓
Forza lavoro propria	Potenziamento e miglioramento del piano welfare aziendale e convenzione del pasto in mensa. Potenziamento della formazione interna continua e avvio percorsi dedicati specializzati.	Migliorare il benessere e la soddisfazione dei dipendenti. Accrescere le competenze tecniche e professionali del personale.	✓
Lavoratori nella catena del valore	Ottimizzazione dei processi e della logistica e salvaguardia delle condizioni dei lavoratori presso i fornitori.	Creazione rete di fornitori locali nel territorio limitrofo.	✓
Comunità locale	Erogazione di contributi a realtà locali, enti del terzo settore e associazioni.	Rafforzare il legame con il territorio e sostenere la coesione sociale della comunità locale.	✓
Stakeholder	Coinvolgimento degli stakeholder, sia interni che esterni, attraverso questionari online per raccogliere feedback e pareri sulle questioni di sostenibilità.	Rafforzare il dialogo e la partecipazione degli stakeholder, per orientare le strategie aziendali in modo più responsabile e condiviso.	✓
Condotta aziendale	Comunicare e formalizzare le proprie politiche di approvvigionamento, i principi etici e i valori fondamentali ai propri clienti e fornitori.	Redazione del Codice Etico.	✓
	Attivazione di un sistema di whistleblowing conforme al D.Lgs. 24/2023, tramite un portale dedicato che consente segnalazioni anonime nel rispetto della riservatezza.	Prevenire e contrastare comportamenti illeciti, promuovere un ambiente di lavoro etico e tutelare i segnalanti.	✓

1.3 STRATEGIA, BUSINESS MODEL E SOSTENIBILITÀ

Prodotto e servizio offerto

Fast progetta e realizza soluzioni d'arredo in alluminio Made in Italy con un design innovativo che si distinguono per l'estetica essenziale, la funzionalità e la versatilità. L'approccio progettuale dell'azienda privilegia forme semplici e pulite, pensate per garantire comfort e praticità d'uso negli spazi esterni, ma facilmente integrabili anche in ambienti indoor. L'attenzione al design si unisce alla possibilità di offrire oltre 72.150 configurazioni diverse, grazie a un'ampia gamma di finiture, tessuti tecnici e materiali complementari, rispondendo così alle più diverse esigenze progettuali.

Tutti i prodotti Fast sono sottoposti a test e controlli periodici in laboratorio, per assicurare elevati standard di qualità certificata e costante nel tempo.



IL PRODOTTO

Design

L'eleganza che dura nel tempo e l'eccellenza del Made in Italy. Ogni collezione nasce dalla sinergia tra designer, progettisti e artigiani specializzati, che collaborano per dare vita ad arredi outdoor capaci di coniugare estetica, funzionalità e innovazione.

L'azienda si avvale di figure esperte nel mondo del design e dell'arredamento per offrire eleganza e soluzioni su misura. Questa visione integra creatività e know-how tecnico, realizzando prodotti unici, personalizzabili e profondamente radicati nella tradizione del Made in Italy.

ARMONIA

Le finiture raffinate delle collezioni Fast si integrano perfettamente in ogni ambiente, anche indoor, raccontando una filosofia progettuale coerente e distintiva.

PERSONALITÀ

Oltre 72.150 combinazioni uniche grazie a finiture, tessuti e materiali selezionati con cura. Ogni prodotto è unico e su misura.

COMFORT E FUNZIONALITÀ

Style progettato per garantire comfort e praticità negli spazi outdoor.

DESIGN EVERGREEN

Linee pulite e forme eleganti che si adattano con naturalezza agli spazi contemporanei, mantenendo inalterata nel tempo la loro bellezza e attualità.

ACCESSIBILITÀ

Fast offre soluzioni di alta qualità che rispondono alle esigenze estetiche e funzionali di ogni tipo di cliente, con un approccio inclusivo e democratico.

SOSTENIBILITÀ

Fast offre soluzioni di alta qualità che rispondono alle esigenze estetiche e funzionali di ogni tipo di cliente, con un approccio inclusivo e democratico.

100% MADE IN ITALY

Produzione locale e centralizzata per garantire qualità superiore, artigianalità e controllo totale lungo tutta la filiera.

Fast ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi di design in merito ad alcuni dei propri prodotti lanciati negli anni sul mercato.



Red Dot Design Award
2011 - Aikana



If Design Award
2018 - Niwa



Red Dot Award Product Design
2018 - Niwa



European Product Design Award
2018 - Niwa



Mostra Vegetal House
2019 - Forest lounge chair



Good Design Award
2019 - Forest lounge chair



Stylepark Selected Award
2020 - Ria



Archiproducts Design Award
2020 - Ria



NeoCon Silver Award
2021 - AllSize



Archiproducts Design Award
2023 - Solaris



German Design Award
2024 - Solaris

Materiali utilizzati

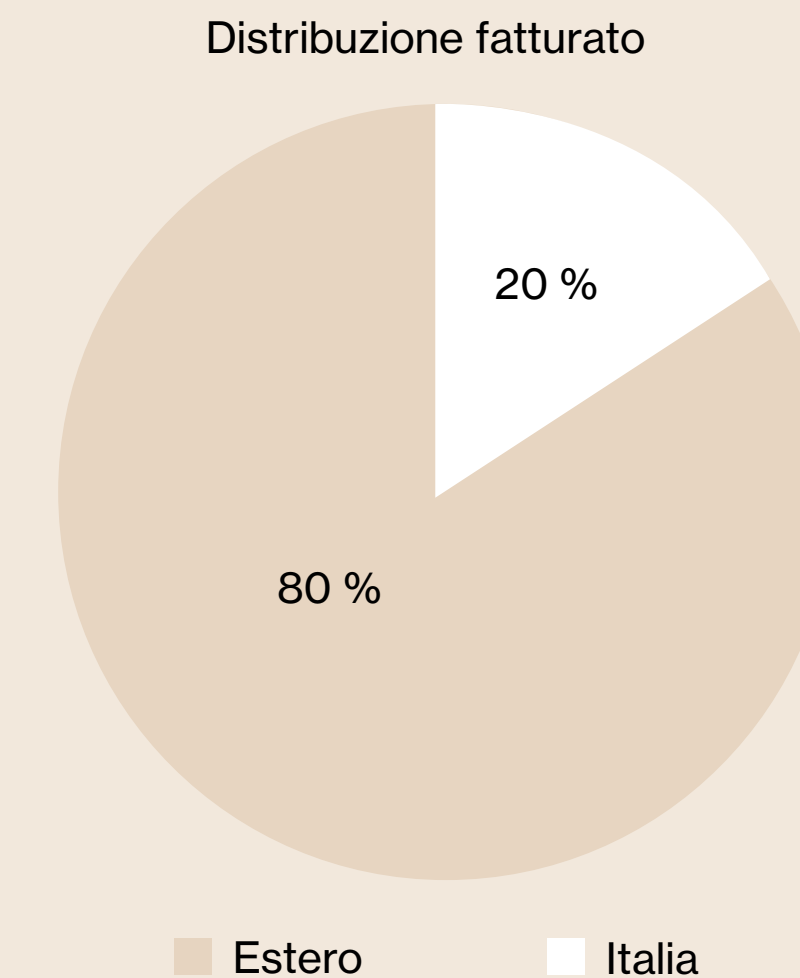
Il materiale principale impiegato da Fast è l'alluminio, scelto per le sue caratteristiche di durabilità, resistenza agli agenti atmosferici e completa riciclabilità. L'alluminio utilizzato è inattaccabile dalla ruggine e può essere riciclato all'infinito senza perdita di qualità, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale. Fast utilizza in particolare alluminio riciclato, promuovendo così un utilizzo circolare della materia prima, e raccoglie gli scarti di alluminio destinandoli al recupero.

Produzione

La fase progettuale pone particolare attenzione all'armonizzazione del design con l'ambiente, offrendo diverse configurazioni, grazie a un'ampia gamma di finiture, tessuti tecnici e materiali complementari, rispondendo così alle più diverse esigenze progettuali. La produzione Fast avviene interamente in Italia, con un processo centralizzato che include fasi di pressofusione ed estrusione delle leghe di alluminio. Il controllo diretto su tutte le fasi produttive facilita la personalizzazione dei prodotti, riducendo sprechi e ottimizzando le risorse.

Mercati di riferimento

Fast S.p.A. opera principalmente nei mercati retail e contract, offrendo soluzioni d'arredo pensate per utenti privati e progettisti professionisti legati ad alti standard tecnici e di design. Il fatturato è principalmente generato nel mercato europeo: l'80% proviene dal mercato estero e il 20% dal mercato italiano.



Relazioni aziendali chiave

L'azienda adotta un modello di filiera corta, con fornitori locali entro i 100 km dalla sede, che garantisce efficienza, qualità e cultura del Made in Italy. L'adozione di una rete locale di fornitori contribuisce a ridurre le distanze nella catena di approvvigionamento, riducendo le emissioni generate dai trasporti e ottimizzando i tempi di produzione.

L'organizzazione delle vendite avviene tramite agenti specializzati in elevati standard di qualità e design, selezionati ad hoc per un posizionamento strategico nel mercato nel lungo periodo.



2. OLTRE I REQUISITI MINIMI



Con l'adozione dello standard VSME, il processo di rendicontazione non si limita esclusivamente agli esiti dell'analisi di materialità: l'azienda è tenuta a rendicontare tutte le tematiche previste dallo standard, salvo per i casi in cui una determinata tematica risulti chiaramente non applicabile al contesto aziendale.

Su base volontaria, Fast S.p.A. ha scelto di andare oltre quanto richiesto dallo standard VSME e integrare nel report 2024 l'analisi di doppia materialità, come strumento di indirizzo strategico per identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti per l'organizzazione.

L'analisi è stata condotta secondo l'impostazione tecnica definita dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), gli standard di rendicontazione previsti dalla Direttiva 2022/2464/UE (CSRD), e si basa su un approccio metodico e trasparente.

Il principale obiettivo è quello di costruire la matrice di doppia materialità e di orientare le scelte strategiche dell'azienda, evidenziando le tematiche considerate più rilevanti in termini di impatti, rischi e opportunità.

Attraverso questo processo, Fast S.p.A. intende non solo migliorare la qualità della propria rendicontazione, ma anche sviluppare una visione orientata al futuro, in grado di anticipare le sfide emergenti e promuovere una cultura d'impresa sempre più consapevole e responsabile, individuando così le aree prioritarie su cui concentrare il proprio impegno per uno sviluppo responsabile.

2.1 L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'approccio metodologico adottato da Fast S.p.A., si basa sul principio della doppia materialità, introdotto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Questo principio riconosce la coesistenza di due dimensioni fondamentali nell'ambito della sostenibilità:

MATERIALITÀ D'IMPATTO

Valuta gli impatti significativi – positivi o negativi, attuali o potenziali – che le attività dell'impresa possono avere sull'ambiente, sulle persone e sulla società, nel breve, medio e lungo periodo.

MATERIALITÀ FINANZIARIA

Considera gli effetti ESG esterni all'azienda, in termini di rischi e opportunità, in grado di influenzare in modo significativo la performance economica e la continuità operativa dell'organizzazione dall'azienda.

Nel Bilancio di Sostenibilità 2023, redatto secondo gli standard GRI, Fast S.p.A. ha riportato l'analisi di materialità realizzata per identificare gli impatti, positivi e negativi, generati dalla propria attività. Il processo ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder, sia interni che esterni, e ha portato alla definizione della prima matrice di materialità d'impatto dell'azienda.

Il coinvolgimento degli stakeholder è stato condotto attraverso un approccio partecipativo e strutturato, tramite dei questionari online, che hanno permesso di raccogliere le loro percezioni sui temi di sostenibilità più rilevanti, favorendo un dialogo trasparente e orientato alle priorità strategiche dell'azienda.

Per il 2024, Fast S.p.A. ha avviato una fase di verifica per valutare l'aggiornamento dell'analisi. Tuttavia, dallo studio preliminare non sono emersi cambiamenti significativi nel contesto operativo. In assenza di elementi di rilievo tali da modificare le priorità precedentemente individuate, l'azienda ha confermato la validità della matrice di materialità 2023, mantenendola come riferimento strategico per la rendicontazione e la definizione degli obiettivi di sostenibilità per il presente report.

L'analisi di materialità ha una funzione strategica, ma non limita le tematiche di rendicontazione, definite secondo quanto previsto dal VSME.

Per l'individuazione delle tematiche relative alla materialità finanziaria, è stato adottato un metodo scientifico che integra la revisione della letteratura accademica, l'analisi delle normative nazionali e internazionali e il monitoraggio delle principali criticità di attualità.

Questo approccio consente di identificare rischi e opportunità di sostenibilità, attuali o potenziali, che potrebbero influire positivamente o negativamente sulla continuità operativa aziendale. La valutazione finanziaria è stata effettuata attraverso un modello di quantificazione strutturato basato su metriche specifiche indicate nello standard ESRS 1.

I rischi e le opportunità, invece, sono stati esaminati secondo i seguenti criteri:

Natura del rischio/opportunità attuale o potenziale
Orizzonte temporale breve (<1 anno), medio (2-5 anni) o lungo termine (>5 anni)
Probabilità di accadimento
Operazioni proprie o nella catena del valore
Portata quantitativa dell'effetto finanziario

Durante il processo di quantificazione, valutazione e identificazione, è stata coinvolta la direzione aziendale. A ciascuna tema è stato attribuito un valore con lo scopo di costruire un primo rating. La rilevanza è stata determinata dalla soglia di significatività, calcolata come media dei valori assegnati a ciascun tema. Le questioni che hanno superato tale soglia sono state considerate rilevanti per l'azienda.

2.2 MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ

La fase conclusiva del processo ha portato alla costruzione della matrice di doppia materialità, uno strumento strategico che combina in modo coerente i risultati dell’analisi degli impatti del 2023 e della valutazione della materialità finanziaria.

Gli IROs (Impatti, Rischi e Opportunità) vengono riportati graficamente in una matrice dinamica, che evidenzia le priorità ESG, sia per l’ambiente e la comunità che per la solidità economico-finanziaria dell’azienda. Tale rappresentazione offre una visione chiara e completa per la definizione di pratiche e obiettivi futuri, con l’obiettivo di gestire gli impatti e i rischi e cogliere le opportunità presenti nel contesto operativo dell’azienda.

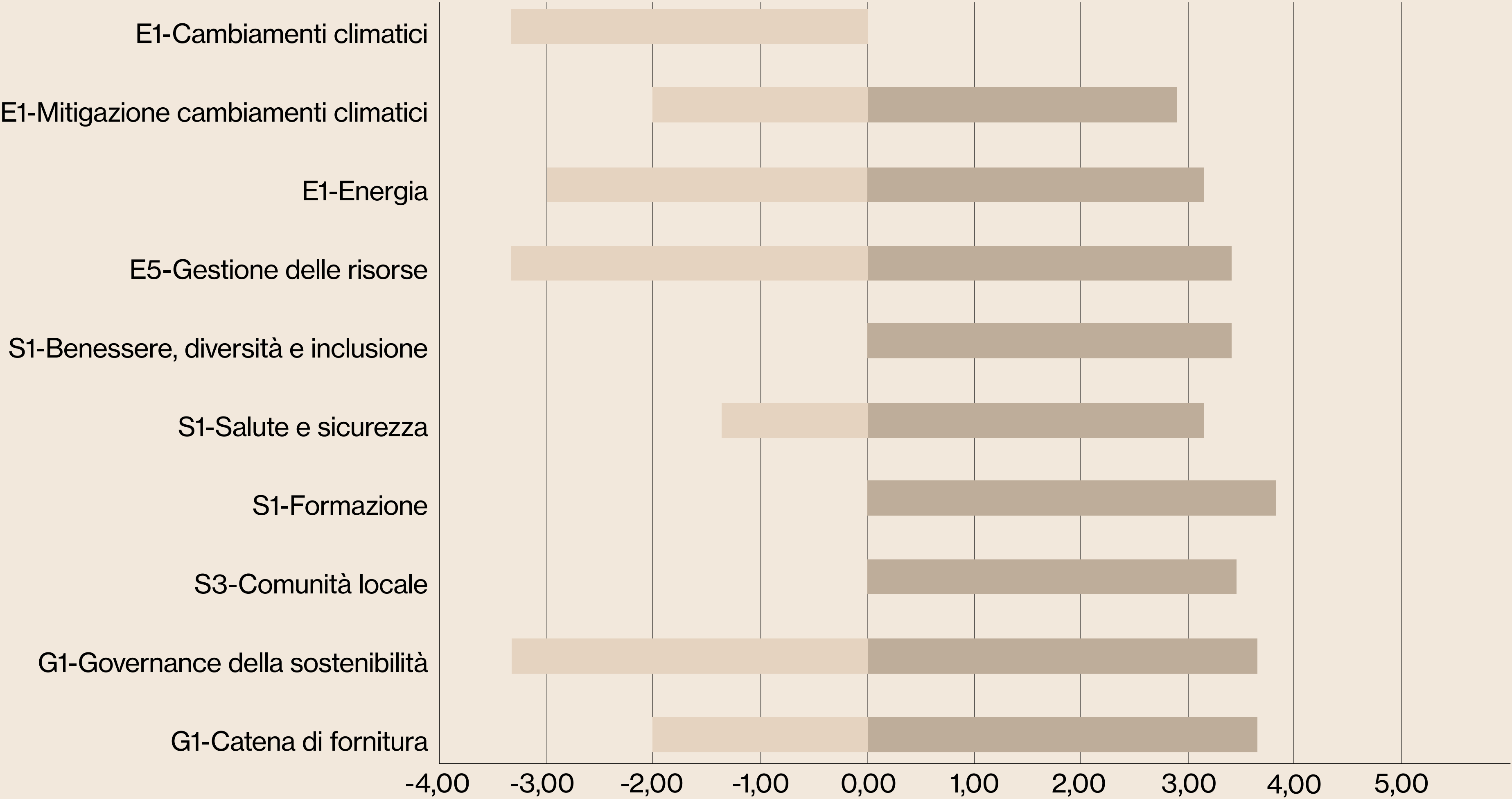
Le tematiche vengono raggruppate secondo le macro-aree definite dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Fast S.p.A. ha identificato 16 impatti, rischi e opportunità rilevanti (IROs), organizzati in 5 macro-tematiche di sostenibilità:

- | | |
|----------------------------|------------------------|
| E1 – CAMBIAMENTO CLIMATICO | S3 – COMUNITÀ LOCALI |
| E5 – ECONOMIA CIRCOLARE | G1 – CULTURA AZIENDALE |
| S1 – FORZA LAVORO PROPRIA | |

Matrice di doppia materialità

■ Impatti
■ Rischi e opportunità



La tabella riporta una breve descrizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità identificati come rilevanti nelle analisi condotte.

ESRS	TEMA	DESCRIZIONE	IROs
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Aumento della temperatura media annua con effetti sulla produttività	Rischio, attuale
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Eventi climatici estremi con potenziali danni a strutture e impianti	Rischio, potenziale
		Quantificazione, monitoraggio e gestione delle emissioni di GHG.	Impatto, negativo, positivo
	Energia	Variazione del costo dell'energia per effetto di contesti geopolitici	Rischio, attuale
		Consumo energetico derivante da fonti fossili	Impatto, negativo
		Produzione di energia da impianti fotovoltaici	Opportunità, potenziale
ESRS E5 - Economia Circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Aumento del consumo di materiale riciclato	Opportunità, potenziale
	Sprechi	Attività di gestione, riduzione e riciclo dei rifiuti	Impatto, positivo
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Politiche a supporto del welfare aziendale, diversità e inclusione	Impatto, positivo
	Salute e sicurezza	Esposizione a rischi fisici e potenziali incidenti sul luogo di lavoro e gestione della prevenzione del rischio	Impatto, positivo, negativo
	Formazione sul lavoro	Formazione continua per migliorare e implementare competenze e specializzazioni	Impatto, positivo
ESRS S3 - Comunità locale	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio Supporto alla comunità locale	Impatto, positivo
ESRS G1 - Condotta aziendale	Cultura aziendale	Integrazione della sostenibilità nei meccanismi di governance aziendale, con miglioramento delle performance ambientali e sociali	Impatto, positivo, opportunità, attuale
		Mappatura, valutazione e gestione della catena di fornitura	Impatto, positivo Rischio, opportunità, potenziale

I temi descritti in tabella rappresentano aspetti significativi per la sostenibilità dell’organizzazione e saranno approfonditi nelle sezioni successive del report, suddivisi secondo le tre aree ESG: Ambientale, Sociale e di Governance. L’analisi sarà soggetta ad aggiornamenti periodici in funzione all’evoluzione del contesto normativo, del mercato e delle aspettative degli stakeholder.

3. ENVIRONMENT

La dimensione ambientale rappresenta un pilastro fondamentale nella strategia di sostenibilità di Fast S.p.A..

Le pratiche implementate, la gestione degli IROs e la continua ricerca di innovazione e miglioramento, riflettono l’impegno concreto dell’azienda nel ridurre l’impatto ambientale delle proprie attività e nel promuovere pratiche responsabili.

In questa sezione vengono riportati gli Impatti, i Rischi e le Opportunità (IROs) ambientali, elementi chiave per la resilienza operativa, e presentati i dati relativi alle tematiche ambientali richieste dallo standard VSME.

Manegement IROs ambientali		
TEMA	IROs	MANAGEMENT
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio attuale: aumento della temperatura media annua con possibile impatto sui processi produttivi e aumento dei costi assicurativi.	Monitoraggio dei rischi climatici e gestione del rischio assicurativo.
	Rischio potenziale: eventi climatici estremi con potenziali danni a strutture e impianti, causando possibili onerosità e rallentamenti nella produzione.	Adozione di un premio assicurativo ad hoc contro danni da eventi climatici estremi.
Energia	Impatto positivo e negativo: quantificazione, monitoraggio e gestione delle emissioni di GHG.	Implementazione di sistemi di monitoraggio delle emissioni, e valutazione di un piano di riduzione.
	Rischio attuale: variazione dei costi energetici per fattori geopolitici	Adozione di misure di efficienza energetica, attraverso la pianificazione dell’installazione di impianti fotovoltaici.
	Impatto negativo: consumo da fonti fossili	
Afflussi di risorse, compreso l’uso delle risorse	Opportunità potenziale: produzione di energia da impianti fotovoltaici.	Valutazione dei fornitori per aumentare l’approvvigionamento di materiali riciclati.
	Opportunità potenziale: aumento del consumo di materiale riciclato	
Sprechi	Impatto positivo: attività di riduzione, gestione e riciclo dei rifiuti prodotti.	Implementazione del Lean management per la riduzione degli sprechi e dei rifiuti, ottimizzando le risorse e promuovendo il riciclo e il riuso.

3.1 GESTIONE DELL'ENERGIA

La tabella accanto analizza in modo chiaro e dettagliato i consumi energetici complessivi, espressi in MWh, distinguendo tra fonti innovabili e non rinnovabili, e suddividendo i risultati per tipologia di energia utilizzata. Nel periodo di riferimento il consumo complessivo di energia è stato pari a 1.856,66 MWh, di cui 743,23 MWh (pari al 40%) derivanti da fonti non rinnovabili, e 1.113,45 MWh (pari al 60%) da fonti rinnovabili. Un'ulteriore osservazione riguarda la ripartizione per tipologia di energia:

ENERGIA TERMICA DA GAS NATURALE

Presenta un consumo pari a 851,41 MWh. Questa risorsa è impiegata principalmente per il riscaldamento degli ambienti e, in misura minore, per l'alimentazione di un forno di asciugatura, utilizzato per ridurre i tempi di lavorazione e che richiede solo una limitata quantità di gas. Come riportato in bolletta, l'energia termica acquistata è fornita da fonti rinnovabili.

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Il consumo di energia elettrica totale è pari a 708,24 MWh, di cui 262,05 MWh provengono da fonti rinnovabili, come indicato dalla documentazione riportata in bolletta.

CONSUMO DI CARBURANTI (DIESEL)

Ammonta a 297,01 MWh, interamente da fonti non rinnovabili.

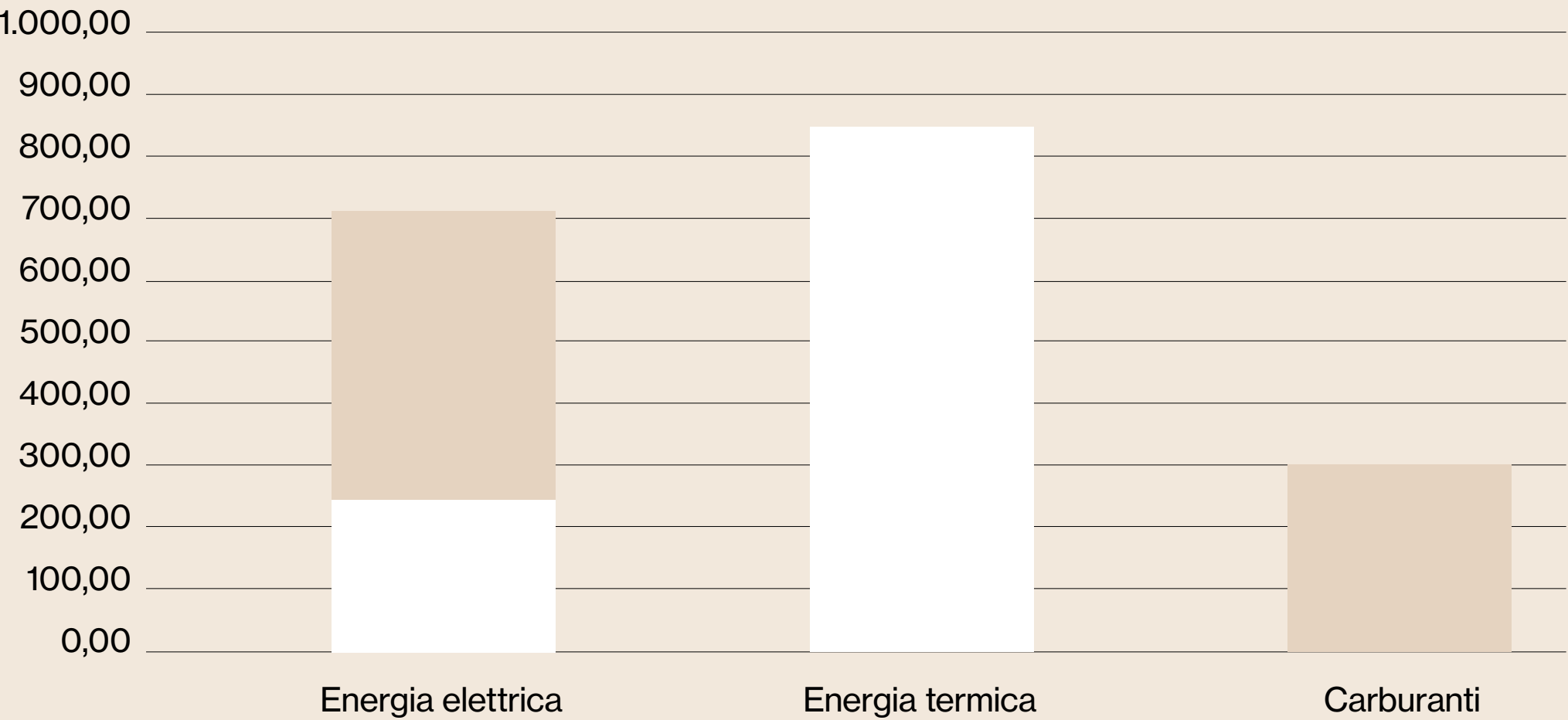
Consumo totale di energia dell'Organizzazione (MWh)

TIPOLOGIA	RINNOVABILE	NON RINNOVABILE	TOTALE
Energia elettrica	262,05	446,19	708,24
Energia termica (Gas naturale)	851,41	-	851,41
Carburanti (diesel)	-	297,01	297,01
Totale complessivo	1.113,45	743,20	1.856,66

Consumo di energia

Rinnovabile

Non rinnovabile



3.2 EMISSIONI DI CARBONIO

L'impronta di carbonio esprime la totalità delle emissioni di GHG (GreenHouse Gases – gas ad effetto serra) dell'Organizzazione. La rendicontazione delle emissioni è stata effettuata secondo lo standard internazionale Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol), pubblicato a cura del World Business Council for Sustainable Development e del World Resource Institute ed in accordo con lo standard internazionale UNI EN ISO 14064-1;2019 (“Greenhouse gases – Part 1: Specification for the quantification, monitoring and reporting of project emissions and removals”), che specifica i requisiti di progettazione e sviluppo degli inventari dei gas serra delle Organizzazioni.

I gas ad effetto serra considerati dalle norme sono anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC) ed esafluoruro di zolfo (SF₆), ciascuno dei quali viene poi ponderato per il suo contributo individuale all'aumento dell'effetto serra (cioè il suo “potere climalterante”, il Global Warming Potential - GWP) rispetto a quello della CO₂. Il valore (ponderato) legato al contributo climalterante di tutti i sopraccitati gas serra emessi durante il ciclo produttivo viene così espresso in termini di CO₂ equivalente.



Secondo il GHG Protocol la contabilità inventariale di GHG viene realizzata nell’ambito di 3 “Scope”:



Carbon footprint di Organizzazione

	Unità di misura	Totale
SCOPE 1 Emissioni dirette	tCO2eq	642,53 18,35 %
SCOPE 2 Emissioni indirette da energia importata	tCO2eq	257,07 7,34 %
SCOPE 3 Emissioni indirette derivanti dalla catena del valore	tCO2eq	2.602,68 74,31 %
TOTALE COMPLESSIVO	tCO2eq	3.502,28

- Lo Scope 1, che include le emissioni direttamente controllate dall'organizzazione, principalmente riconducibili all'utilizzo di energia termica da combustione di metano (554,25 tCO₂eq) e, in misura molto minore, al consumo di carburante per la flotta aziendale (88,28 tCO₂eq), rappresenta il 18,35% delle emissioni aziendali, configurandosi come un'area importante ma non predominante.
- Lo Scope 2, riguardante le emissioni derivanti dall'utilizzo di energia elettrica acquistata da fornitori esterni si attestano a 257,07 tCO₂eq, pari al 7,34% del totale. Questa quota riflette l'impatto dell'approvvigionamento energetico e suggerisce potenziali benefici futuri legati all'impiego di fonti rinnovabili.
- Le emissioni di Scope 3 rappresentano l'insieme delle emissioni indirette generate lungo l'intera catena del valore, al di fuori dei confini operativi diretti dell'organizzazione.

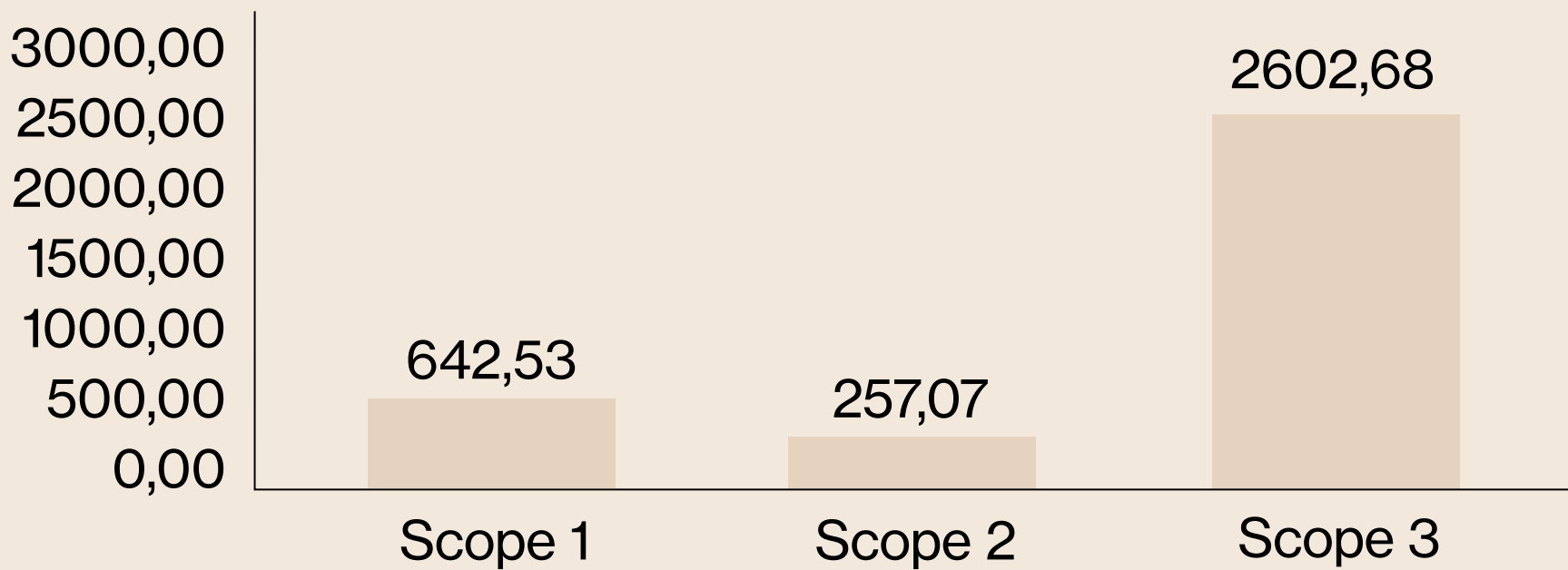
Una componente significativa di questa categoria è legata all'approvvigionamento delle materie prime e dei materiali ausiliari, che genera 1979,73 tCO₂eq, ovvero circa il 56,53% delle emissioni totali.

Le emissioni legate ai trasporti sono pari al 185,45 tCO₂eq (5,30%), comprendono sia la distribuzione del prodotto finito, sia la logistica associata all'approvvigionamento di beni e materiali da fornitori e terzisti. Spostamenti e trasferte di lavoro ammontano a 149,43 tCO₂eq, pari al 4,27% sul totale.

Infine, le altre emissioni indirette rientrano componenti marginali come i rifiuti e i consumi idrici, che contribuiscono con 74,80 tCO₂eq (2,14%), indicando una presenza residuale ma comunque da monitorare per un approccio olistico alla sostenibilità.

Nel complesso, lo Scope 3 evidenzia come la gran parte delle emissioni sia generata fuori dai confini diretti dell'organizzazione, richiedendo quindi un impegno trasversale lungo la supply chain e un coinvolgimento attivo di fornitori e partner logistici nella riduzione dell'impatto ambientale.

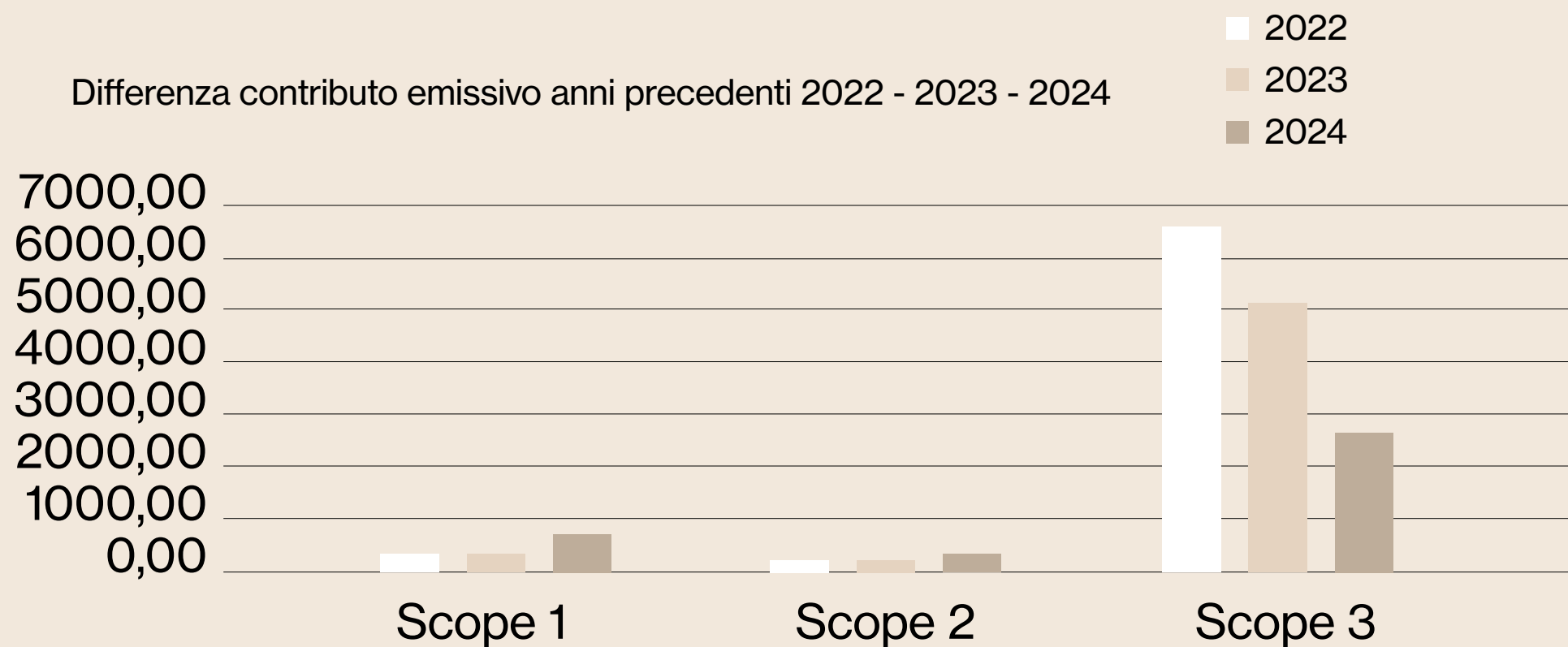
Carbon footprint di organizzazione – Contributo emissivo tCO₂ per Scope secondo GHG Protocol



Fast S.p.A. ha avviato il percorso di monitoraggio dell'impronta carbonica nel 2020, attraverso l'analisi delle emissioni associate a quattro prodotti specifici, per i quali ha ottenuto le relative Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD).

In seguito, con la redazione del primo bilancio di sostenibilità nel 2023, l'azienda ha esteso il perimetro del calcolo di carbon footprint all'intera organizzazione, prendendo come riferimento gli anni 2022 e 2023 con l'obiettivo di costruire un confronto dei risultati nel tempo.

Nel presente report vengono confrontate, dunque, tre annualità consecutive (2022-2023-2024), offrendo una visione più completa e accurata delle emissioni generate. Le emissioni dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2) mostrano un lieve incremento, ciò evidenzia un possibile margine di miglioramento nelle operazioni aziendali. Al contrario, le emissioni legate alla catena del valore (Scope 3) evidenziano un calo costante.



Intensità emissiva: Totale emissioni su fatturato 2024

Emissioni totali di carbonio (tCO ₂ eq)	3.502,28
Fatturato (Euro)	14.948.484
Intensità carbonica (tCO ₂ eq/euro)	0,00023

L'intensità emissiva indica la quantità di emissioni generate per ogni euro prodotto dall'azienda, offrendo un indicatore importante per valutare l'efficienza ambientale in relazione alla performance economica. Questo valore rappresenta il rapporto tra le emissioni totali di carbonio (3.502,28 tCO₂eq) e il fatturato 2024 (14.948.484 Euro), risultando pari a 0,00023 tCO₂eq per euro di fatturato.

L'intensità carbonica è un parametro fondamentale per orientare azioni di miglioramento future, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'impatto climatico e potenziare l'efficienza energetica e l'innovazione sostenibile.

3.2 INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

Le emissioni convogliate generate da Fast S.p.A. derivano principalmente da attività connesse alla lavorazione e alla finitura di superfici metalliche.

L'azienda dispone di sistemi di abbattimento e aspirazione che convogliano e trattano le emissioni prodotte durante i diversi processi, contribuendo al contenimento degli impatti ambientali.

CAMINO 1

È collegato a un impianto di abbattimento delle polveri derivanti da operazioni manuali di smerigliatura su superfici metalliche.

CAMINO 2

Serve un impianto simile, destinato però alla smerigliatura automatizzata o semi-automatizzata.

CAMINO 3

Convoglia le emissioni prodotte da macchine granigliatrici, utilizzate per la pulizia meccanica delle superfici.

CAMINO 4

È connesso a un impianto di aspirazione centralizzato dedicato alla captazione dei fumi di saldatura.

Tutti gli impianti sono dotati di sistemi di filtrazione e abbattimento delle polveri e dei fumi, progettati per garantire il rispetto dei limiti emissivi previsti dalla normativa vigente.

I dati raccolti evidenziano un controllo efficace delle emissioni convogliate, in linea con l'impegno dell'azienda nella gestione ambientale responsabile.

Emissioni in atmosfera

MEZZO DI RILASCIO	TIPO DI INQUINANTE	QUANTITÀ EMESSA (MG/NM3)	LIMITE
Aria (Camino 1)	Materiale particellare	0,18	10
Aria (Camino 2)	Materiale particellare	0,16	10
Aria (Camino 3)	Materiale particellare	0,14	10
Aria (Camino 4)	Materiale particellare	0,13	10

3.4 BIODIVERSITÀ

L'impresa possiede una superficie totale di 2,7 ha, situata interamente nel comune di Vestone (BS), e invariata rispetto all'anno precedente. Tale superficie è quasi completamente impermeabilizzata, in quanto occupata interamente da edifici industriali e da spazi funzionali alla produzione, movimentazione e allo stoccaggio dei materiali. Non sono presenti siti in locazione né siti gestiti da terzi per conto dell'impresa.

In linea con quanto previsto dallo standard VSME, è stato accertato che i siti aziendali non si trovano all'interno né in prossimità di aree sensibili per la biodiversità, come definite dalla normativa europea e internazionale (Rete Natura 2000, siti UNESCO, Key Biodiversity Areas o altre aree protette da autorità competenti).

La verifica è stata effettuata consultando banche dati internazionali, tra i quali il database "Natura 2000 Network of protected areas" e il database "Key Biodiversity Areas – IUCN".

Uso del suolo

	ha
Numero di siti in o vicino ad aree sensibili alla biodiversità	0
Superficie totale di siti di proprietà	1,4
Superficie totale di siti in locazione	1,3
Superficie totale di siti gestiti	0
Superficie totale impermeabilizzata	2,7
Superficie orientata alla natura (on-site o off-site)	0

3.5 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Nel corso dell’anno, l’organizzazione ha registrato un consumo idrico pari a 1.377 metri cubi, utilizzati per supportare le attività operative e di servizio.

Quasi la totalità del consumo idrico è stata prelevata da un’area classificata ad alto stress idrico, secondo l’Aqueduct Water Risk Atlas, la piattaforma internazionale sviluppata dal World Resources Institute per la valutazione del rischio idrico a livello globale. Tale classificazione segnala una situazione che richiede particolare attenzione, determinata da fattori quali la disponibilità di acqua dolce, l’intensità dei prelievi, la competizione tra usi diversi (civile, agricolo, industriale) e le condizioni climatiche locali.

In questo contesto, Fast S.p.A riconosce l’importanza di una gestione idrica responsabile, finalizzata a minimizzare l’impatto ambientale e garantire la sostenibilità delle proprie attività nel medio-lungo periodo.

Come illustrato nella tabella sottostante, l’azienda non effettua scarichi idrici: l’acqua prelevata viene impiegata esclusivamente per usi sanitari e non entra nei cicli produttivi. Ciò contribuisce a contenere l’impronta idrica complessiva dell’organizzazione.

Uso della risorsa idrica (mc)

Prelievo totale di acqua	1.377
--------------------------	-------

Di cui in aree ad alto stress idrico	1.324
--------------------------------------	-------



3.6 USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Fast S.p.A. adotta un modello produttivo improntato all’efficienza e alla circolarità dei materiali, utilizzando alluminio riciclato come materia prima principale. Questa scelta consente di limitare il consumo di risorse vergini e ridurre significativamente l’impatto ambientale complessivo, favorendo un ciclo produttivo a basso impatto e orientato alla riduzione degli sprechi. Di seguito vengono riportate le tipologie di alluminio acquistato e utilizzato nella produzione e la relativa percentuale di materiale riciclato:

Percentuali alluminio riciclato utilizzato

TIPOLOGIA ALLUMINIO	% RICICLATO
Pressofusione	95 %
Estruso	85 %
Lamiere	53 %

Grazie all’implementazione del Lean Management, l’utilizzo delle risorse e la gestione dei processi sono stati ottimizzati, favorendo un approccio responsabile nella riduzione degli scarti di produzione. Questi vengono avviati a operazioni di recupero e riciclo, consentendo di ridurre la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento, contribuendo attivamente al consolidamento di un modello industriale circolare ed efficiente.

Nel periodo di riferimento Fast ha generato un totale di 130,96 tonnellate di rifiuti. La quantità di rifiuti pericolosi si attesta a 1,07 tonnellate, pari allo 0,82% del totale. Di questi, solo 1,07 tonnellate sono classificate come rifiuti pericolosi, pari allo 0,82% del totale. Si tratta di una quantità molto contenuta, particolarmente significativa dal punto di vista ambientale e normativo, in quanto tali rifiuti richiedono trattamenti speciali e comportano rischi più elevati per l’ambiente e la salute pubblica.

Il dato conferma la capacità dell’organizzazione di limitare al minimo la produzione di rifiuti pericolosi, segno da una gestione attenta e conforme ai principi di precauzione e responsabilità ambientale.

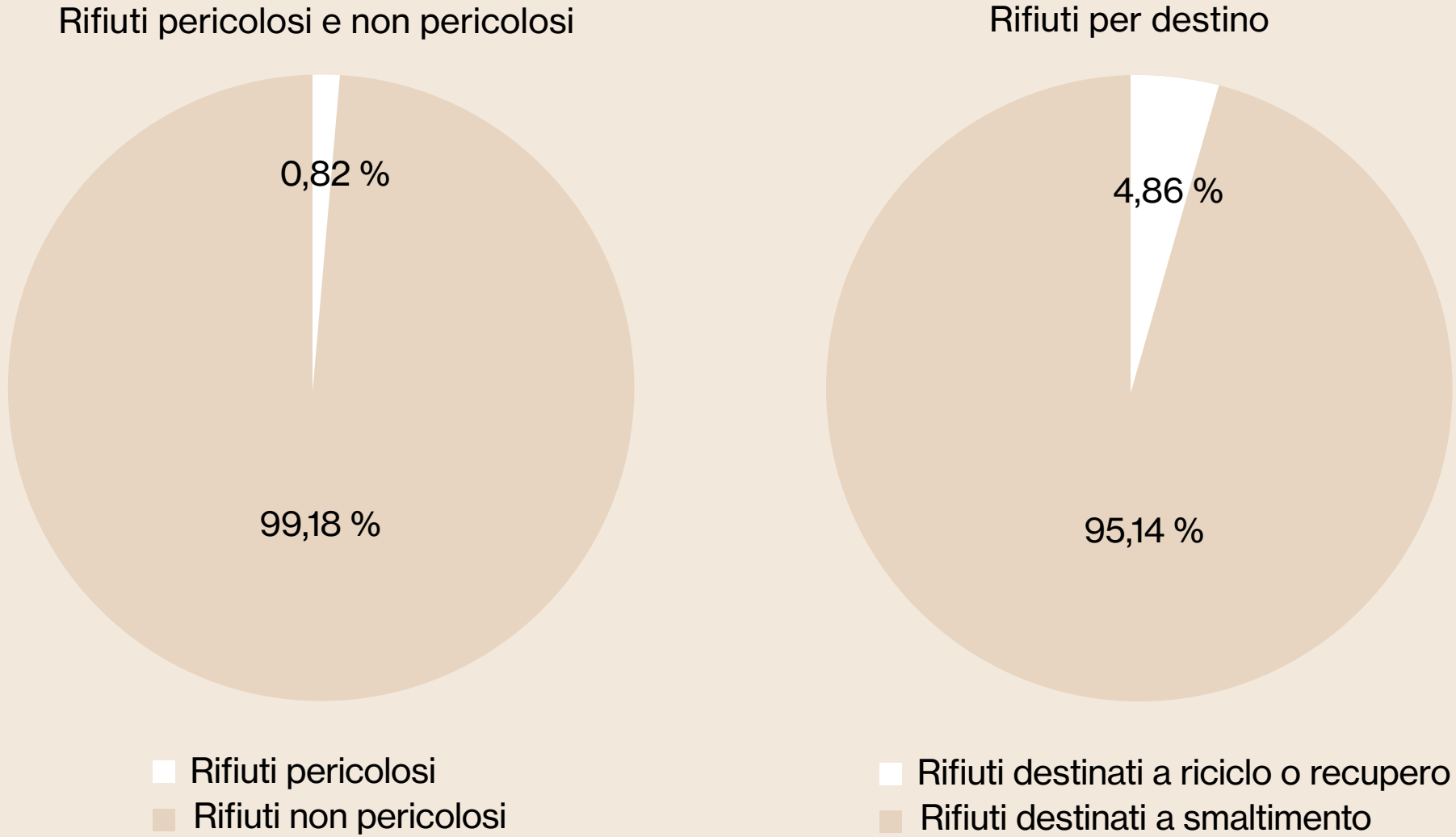
Un altro indicatore particolarmente positivo riguarda il destino finale dei rifiuti: ben 124,59 tonnellate, corrispondenti al 95,14% del totale, sono state avviate a operazioni di riciclo o recupero. Questo risultato riflette l'efficacia delle strategie aziendali di gestione dei rifiuti. Il ricorso al recupero contribuisce non solo a ridurre l'impatto ambientale, ma anche a reintegrare risorse nel ciclo produttivo, in linea con i principi dell'economia circolare.

Soltanto 6,37 tonnellate di rifiuti (4,86%) sono destinate allo smaltimento definitivo, senza possibilità di recupero.

Rifiuti per destino e tipologia (Ton)

MEZZO DI RILASCIO	TIPO DI INQUINANTE
Rifiuti totali generati	130,96
<i>di cui pericolosi</i>	1,07 0,82%
<i>di cui non pericolosi</i>	129,89 99,18%
Totale rifiuti inviati a riciclo o recupero	124,59 95,14%
Totale rifiuti destinati a smaltimento	6,37 4,86%

Rifiuti per destino e tipologia



La tabella riportata di seguito analizza nel dettaglio i diversi flussi di rifiuti generati dall'organizzazione, classificati secondo il codice CER.

Nel complesso, la maggior parte dei rifiuti prodotti è costituita da imballaggi in carta, cartone, legno e materiali misti, tutti avviati quasi integralmente a recupero. In particolare, gli imballaggi in carta e cartone, che rappresentano la voce più consistente con oltre 32 tonnellate, sono completamente recuperati, così come gli imballaggi in legno – principalmente pallet – e quelli in materiali misti.

Un aspetto di rilievo riguarda anche la gestione dei metalli: ferro, acciaio e alluminio vengono interamente raccolti e riciclati, valorizzando risorse ad alto contenuto economico e ambientale, e contribuendo a ridurre il consumo di materie prime vergini. Lo stesso approccio si applica agli scarti di lavorazione, come limature e polveri di metalli non ferrosi, anch'essi in gran parte avviati a recupero. La quantità di rifiuti destinati allo smaltimento risulta invece molto contenuta e riguarda per lo più residui complessi da trattare, come i materiali di sabbiatura e alcune polveri metalliche.

Rifiuti per tipologia - classificazione per codice CER

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ (TON)	DESTINO
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	26,45	Recupero
12 01 17	Residuo di materiale di sabbiatura	4,99	Smaltimento
12 01 04	Polvere e particolato di metalli non ferrosi	1,37	Smaltimento
12 01 03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	3,50	Recupero
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	32,24	Recupero
17 04 02	Alluminio (Rottame)	23,70	Recupero
15 01 03	Imballaggi il legno (Pallet)	21,81	Recupero
15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,35	Recupero
17 04 05	Ferro e acciaio	13,02	Recupero
15 02 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati a sostanze pericolose	0,62	Recupero
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	0,01	Recupero
17 02 02	Vetro	1,08	Recupero
17 02 03	Plastica	0,10	Recupero
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	0,39	Recupero
17 06 04	Materiali isolanti diversi	0,75	Recupero
20 03 07	Rifiuti ingombranti	0,48	Recupero
17 06 03	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,01	Smaltimento
20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,02	Recupero
16 06 01	Batterie al piombo	0,07	Recupero

La tabella sottostante mostra il flusso di massa dei materiali utilizzati dall’organizzazione. I materiali impiegati annualmente ammontano a 432,10 tonnellate, che corrisponde al fabbisogno di risorse necessario alla produzione. I grafici accanto mostrano le materie prime utilizzate divise per tipologia, con un focus specifico sul materiale più utilizzato: l’alluminio.

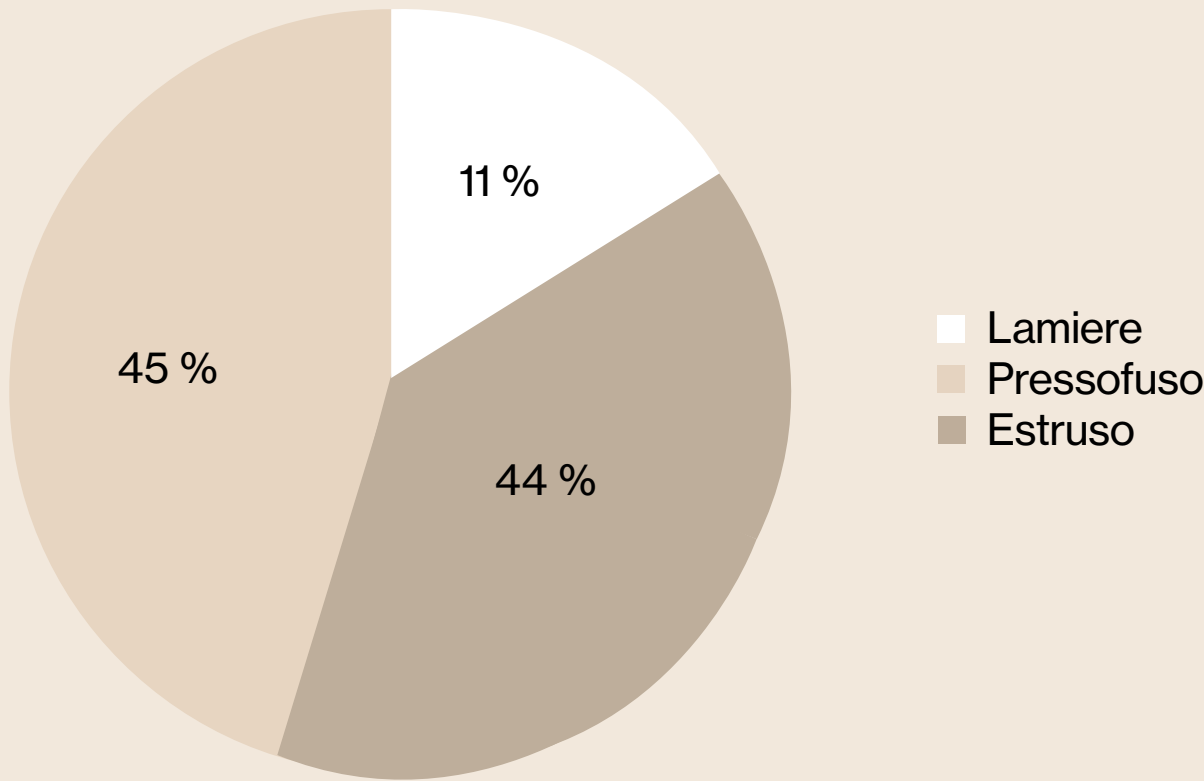
Flusso di massa annuale dei materiali utilizzati

FLUSSO DI MASSA ANNUALE	QUANTITÀ (TON)
Flusso di massa annuale dei materiali utilizzati	432,10
<i>di cui alluminio</i>	222,43 51,48%
<i>di cui gres</i>	71,52 16,55%
<i>di cui polistirolo</i>	46,48 10,76%
<i>di cui cartone</i>	42,88 9,92%
<i>altro</i>	48,80 11,29%

Quantità materie prime utilizzate in tonnellate nel 2024

MATERIA PRIMA	TON	%
Alluminio	222,4257	51,48%
Abrasivi	0,530452	0,12%
Acciaio	6,742035	1,56%
Batyline	0,0524	0,01%
Cartone	42,87868	9,92%
Colle	0,70335	0,16%
Gres	71,5174	16,55%
HPL	0,3048	0,07%
Legno	21,47166	4,97%
Ottone	2,264	0,52%
Plastica	4,840895	1,12%
Polistirolo	46,47605	10,76%
Tessuti	5,024989	1,16%
Vernici	6,861	1,59%

Distribuzione percentuale di alluminio diviso per tipologia



4. SOCIAL

L'area sociale è l'elemento centrale dell'operatività aziendale: il capitale umano rappresenta la risorsa strategica, in grado di garantire qualità nei processi, continuità e valore aggiunto nello sviluppo delle attività. Questa sezione illustra le performance sociali richiesti dallo standard VSME e riporta gli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs) individuati in ambito sociale, evidenziando una gestione sostenibile e responsabile.

Management degli IROs sociali

TEMA	IROS	MANAGEMENT
Condizioni di lavoro	Impatto positivo: Politiche a supporto del benessere dei dipendenti	Potenziamento del piano welfare per tutti i dipendenti
Salute e sicurezza	Impatto positivo e negativo: Esposizione a rischi fisici e potenziali incidenti sul luogo di lavoro e gestione della prevenzione del rischio	Adozione di protocolli di sicurezza, formazione continua, e investimenti nel luogo di lavoro
Formazione sul lavoro	Impatto positivo: Formazione continua per migliorare e implementare competenze e specializzazioni	Potenziamento formativo per migliorare le competenze e creare nuove figure professionali all'interno dell'azienda
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo: Impatti legati al territorio Supporto alla comunità locale	Erogazioni di contributi a sostegno di associazioni e progetti



4.1 FORZA LAVORO PROPRIA

Caratteristiche generali

La forza lavoro di Fast S.p.A. è composta da 89 dipendenti, conteggiati al 31 dicembre 2024. Un aspetto particolarmente rilevante è che tutti i dipendenti risultano assunti con contratto a tempo indeterminato. Si tratta di un dato distintivo e altamente positivo, che riflette una forte stabilità occupazionale e un impegno concreto dell’azienda verso la sicurezza del lavoro. Questa scelta strategica favorisce anche una maggiore fidelizzazione del personale, contribuendo al mantenimento delle competenze, del know-how e della continuità operativa all’interno dell’organizzazione.

In sintesi, Fast S.p.A. si distingue per un’eccellente stabilità contrattuale, elemento che influisce positivamente sul benessere, sulla motivazione dei lavoratori e sulla qualità complessiva del clima aziendale.

Per quanto riguarda la distribuzione di genere, la forza lavoro risulta composta per il 68,54% da uomini (61 dipendenti) e per il 31,46% da donne (28 dipendenti). Sebbene il dato mostri una prevalenza maschile, in parte riconducibile alle caratteristiche del settore in cui l’azienda opera, la presenza femminile risulta significativa e in crescita, in linea con un’evoluzione positiva verso una maggiore diversificazione dei ruoli.

L’analisi per posizione lavorativa evidenzia una composizione diversificata della forza lavoro. Gli impiegati rappresentano 31 unità, di cui 18 donne e 13 uomini; tra gli operai, che costituiscono il gruppo più numeroso con 53 unità, dove si contano 44 uomini e 9 donne. La presenza femminile anche nei reparti operativi conferma un’evoluzione positiva verso una maggiore inclusività e una progressiva apertura a ruoli meno tradizionali.

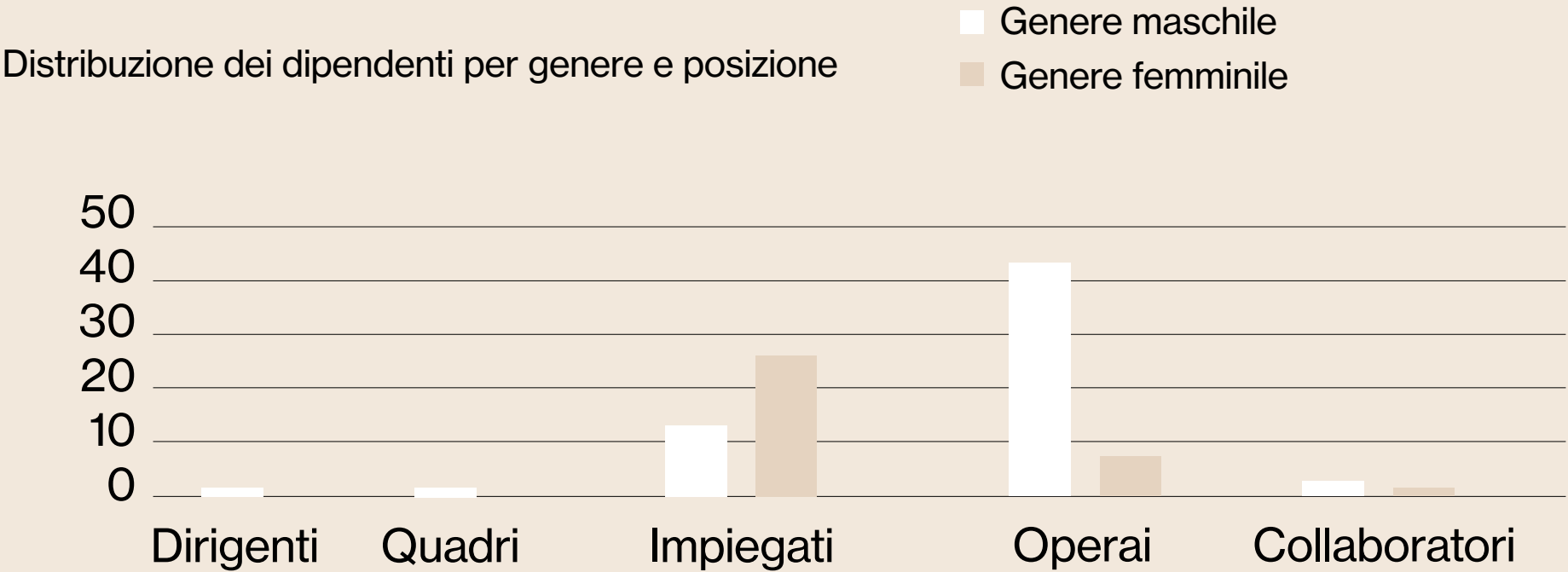
Attualmente non si registrano presenze femminili nei ruoli dirigenziali o tra i quadri, ma l’azienda riconosce l’importanza di favorire pari opportunità di crescita e sviluppo professionale, promuovendo la partecipazione di entrambi i generi a tutti i livelli organizzativi.

Caratteristiche generali dei dipendenti

Numero totale di dipendenti	89
<i>di cui assunti con contratto a tempo indeterminato</i>	89100%
<i>di cui assunti con contratto a tempo determinato</i>	00%
<i>di cui di genere femminile</i>	2831,46%
<i>di cui di genere maschile</i>	6168,54%

Distribuzione per genere e posizione lavorativa dei dipendenti

POSIZIONE	GENERE MASCHILE ♂	GENERE FEMMINILE ♀	TOTALE
Dirigenti	1	-	1
Quadri	1	-	1
Impiegati	13	18	31
Operai	44	9	53
Collaboratori	2	1	3
Totale	61	28	89



Nel periodo di riferimento l’organizzazione non ha fatto ricorso a lavoratori autonomi, preferendo internalizzare completamente le competenze professionali e ridurre forme di esternalizzazione. Questo approccio riflette una strategia orientata al rafforzamento del capitale umano interno, garantendo maggiore coerenza gestionale e controllo diretto sulle attività.

Parallelamente, sono stati impiegati 17 lavoratori temporanei, a fronte di 89 dipendenti a tempo indeterminato. I lavoratori temporanei rappresentano circa il 16% della forza lavoro complessiva e costituiscono una leva di flessibilità operativa utile a gestire esigenze stagionali, picchi di produzione o specifiche progettualità, in assenza di contratti a termine tra i dipendenti diretti. Il dato evidenzia un modello di gestione del personale che valorizza la stabilità occupazionale, integrando strumenti flessibili per rispondere alle dinamiche del contesto produttivo in modo efficace e sostenibile.

Collaboratori esterni e lavoratori temporanei

Numero di lavoratori autonomi	0
Numero di lavoratori temporanei	17

Turnover del personale

Nel corso dell’anno di riferimento, l’organizzazione ha registrato l’uscita di dieci dipendenti, corrispondenti a un tasso di turnover pari all’11,24%. Questo valore, se considerato in relazione alla struttura contrattuale dell’organizzazione – composta interamente da contratti a tempo indeterminato – appare coerente con un contesto di uscite fisiologiche, quali pensionamenti o dimissioni volontarie, piuttosto che espressione di una gestione della forza lavoro flessibile basata su contratti a termine.

Un tasso di turnover di questa entità può essere considerato generalmente moderato e, in assenza di elementi critici, rientra in una dinamica potenzialmente positiva. Una certa rotazione del personale, infatti, può contribuire e introdurre nuove competenze e prospettive innovative, favorendo il rinnovamento interno e contrastando fenomeni di stagnazione organizzativa.

Nel complesso il turnover osservato appare in linea con un contesto organizzativo stabile, coerente con le politiche di lungo periodo dell’azienda e non indica particolari criticità nella gestione del capitale umano.

Turnover del personale

Dipendenti usciti nel periodo	10
Tasso di turnover	11,24 %

Salute e sicurezza sul lavoro

La salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano una priorità strategica per Fast S.p.A. in quanto elementi essenziali per garantire la tutela dell'integrità fisica e mentale delle persone e promuovere un ambiente lavorativo sano, produttivo e sostenibile. In quest'ottica, il monitoraggio costante degli infortuni, delle patologie professionali e dei principali indicatori di performance in ambito salute e sicurezza costituisce parte integrante della gestione aziendale responsabile. La tabella riportata di seguito presenta i principali dati relativi agli eventi infortunistici registrati, alle malattie correlate all'attività lavorativa e agli indicatori chiave di sicurezza per il periodo di riferimento.

Durante l'anno, sono stati registrati 3 infortuni sul lavoro, tutti classificati come incidenti registrabili secondo i criteri normativi vigenti, ovvero eventi che hanno comportato un'assenza dal lavoro o presentano una determinata gravità. Si segnala che questi infortuni sono comunque stati di entità lieve. In parallelo, non sono emerse malattie professionali né si sono verificati decessi legati all'attività lavorativa, un risultato che conferma l'efficacia delle misure di prevenzione e controllo adottate, sia in relazione ai rischi immediati che a quelli di lungo periodo (es. esposizioni prolungate, problematiche ergonomiche, condizioni ambientali).

Pur in presenza di un quadro complessivamente positivo, l'organizzazione mantiene alta l'attenzione sul tema, adottando un approccio di miglioramento continuo. Ciò si traduce nell'analisi sistematica degli infortuni, nella formazione costante del personale e nell'implementazione di interventi correttivi e preventivi volti a ridurre ulteriormente i rischi e promuovere una cultura della sicurezza diffusa a tutti i livelli aziendali. Nel 2024, grazie all'implementazione del modello di Lean Production, è stato effettuato un ampliamento degli spazi produttivi, volto a garantire maggiore sicurezza, agibilità e ordine, in linea con i principi organizzativi richiesti dal sistema stesso.

Indicatori di salute e sicurezza sul lavoro

Nr. di incidenti sul lavoro registrabili	3
Nr. di malattie correlate al lavoro	0
Nr. Di decessi per infortuni o malattie correlate al lavoro	0
Tasso di infortunio	3,37



Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Fast S.p.A. assicura a tutti i suoi dipendenti una retribuzione pari o superiore al salario minimo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale applicato. Si tratta di un presupposto fondamentale, che riflette l’impegno dell’azienda nel garantire condizioni di lavoro dignitose e nel rispetto delle normative vigenti.

Il 100% dei dipendenti è inoltre coperto da contrattazione collettiva, che rappresenta uno strumento chiave per la tutela dei diritti e per la definizione di condizioni lavorative eque. Oltre al trattamento economico essa regola aspetti essenziali come orari di lavoro, ferie, previdenza, salute e sicurezza sul posto di lavoro. Queste misure sono parte integrante della visione di Fast S.p.A., orientata alla responsabilità sociale, alla stabilità occupazionale e al benessere delle persone.

Per quanto riguarda la formazione, nel corso del 2024 sono state erogate complessivamente 428 ore di formazione, suddivise tra attività obbligatorie (206 ore) e volontarie (222 ore). Il piano formativo ha incluso una vasta gamma di tematiche, tra cui la sicurezza sul lavoro, l’utilizzo di macchinari (es. carrello elevatore), l’aggiornamento su normative ISO (es. ISO 14064), e corsi tecnici specifici.

Analizzando i dati per genere, il personale di genere femminile ha ricevuto complessivamente 88 ore di formazione (52 obbligatorie e 36 volontarie), mentre il personale di genere maschile ha totalizzato 340 ore (154 obbligatorie e 186 volontarie). Considerando la composizione della forza lavoro (28 donne e 61 uomini), questo si traduce in una media di circa 3 ore per ciascuna dipendente di genere femminile e 5,6 ore per ciascun dipendente di genere maschile. Il dato evidenzia una maggiore intensità formativa media per il personale maschile, concentrata prevalentemente nei processi produttivi aziendali.

Il forte investimento in formazione rappresenta un indicatore positivo del livello di attenzione che l’organizzazione dedica allo sviluppo delle competenze, alla prevenzione e alla sicurezza sul luogo di lavoro, contribuendo alla crescita professionale e alla valorizzazione delle risorse umane.

Di seguito si espone l’elenco complessivo della formazione:

Formazione erogata	
OBBLIGATORIA	VOLONTARIA
Antincendio	Lean production
Salute e Sicurezza	
Carrellisti	
Preposto	
RLS	
Primo soccorso	

Formazione obbligatoria e volontaria

Ore di formazioni totali	428
Ore di formazione obbligatoria	206
<i>di cui erogata a dipendenti di genere femminile</i>	52
<i>di cui erogata a dipendenti di genere maschile</i>	154
Ore di formazione volontaria	222
<i>di cui erogata a dipendenti di genere femminile</i>	36
<i>di cui erogata a dipendenti di genere maschile</i>	186

Politiche e processi sui diritti umani

Fast S.p.A. riconosce il rispetto dei diritti umani come un principio imprescindibile del proprio operato e si impegna attivamente a garantirlo lungo tutta la catena del valore. A tal fine, l'azienda ha adottato una specifica politica sui diritti umani, applicabile a tutta la forza lavoro, che confluisce nel codice etico.

Questo strumento disciplina in modo chiaro e rigoroso il divieto di lavoro minorile, lavoro forzato e tratta di esseri umani, promuovono la non discriminazione in ogni fase del rapporto di lavoro, e includono misure alla prevenzione degli incidenti e alla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Nel periodo di riferimento non si sono verificati incidenti o violazioni relativi alle tematiche coperte dalla politica sui diritti umani né su altre questioni relative ai diritti umani.

Welfare aziendale

Nel 2024 Fast S.p.A. ha potenziato il proprio piano di welfare aziendale, ampliando significativamente i servizi offerti ai dipendenti. L'azienda ha messo a disposizione un portale web dedicato a tutto il personale, attraverso il quale è possibile accedere a un'ampia gamma di servizi personalizzabili, tra cui voucher per acquisti, istruzione, salute e tempo libero, andando oltre la precedente offerta limitata ai soli buoni carburante.

A questa iniziativa si affianca il servizio mensa aziendale, a testimonianza dell'attenzione costante di Fast verso il benessere quotidiano dei propri collaboratori e la qualità della vita lavorativa.



4.2 COMUNITÀ LOCALE E TERRITORIO

Per Fast S.p.A., il supporto al territorio locale rappresenta un obiettivo fondamentale per lo sviluppo dell’azienda e per il benessere della comunità locale. A testimonianza del suo impegno, Fast privilegia fornitori locali a favore della crescita e del rafforzamento strategico del territorio.

Oltre allo sviluppo locale, l’azienda supporta e assiste associazioni e progetti che hanno scopi culturali e assistenziali, come iniziative di formazione con le scuole, e fornisce contributi sportivi a sostegno dello sport e dell’integrazione.

Nel 2024 è stato organizzato il progetto “Incontro in Azienda”, in cui Fast S.p.A. ha ospitato 20 studenti del quarto anno dell’Istituto d’istruzione Superiore Giacomo Perlasca, accompagnandoli in visita al sito produttivo, offrendo un’opportunità formativa concreta per avvicinare i giovani al mondo industriale.

In ambito sportivo, Fast sostiene la Feralpisalò, squadra di calcio che coinvolge circa 250 giovani della Valle Sabbia e Salò, promuovendo lo sport come strumento di crescita, inclusione sociale e benessere.

I contributi erogati a sostegno dei progetti locali riguardano:

Società Canottieri Garda Salò	Comune di Vestone
Feralpi Salò	Parrocchia Vestone
ABCF Comero ASD	Casa di riposo Nozza
Fraternità Giovani Impresa Sociale	CO.GE.SS
BS Sport	ASD Altavalsabbia Sporhand
Polisportiva di Agnosine	

5. GOVERNANCE

La governance rappresenta la struttura dell'organizzazione, fondamentale per garantire trasparenza, integrità e una gestione responsabile nel lungo termine. Fast S.p.A. è caratterizzata da un'operatività solida e attenta, da sistemi, meccanismi e politiche di conformità, volte a preservare e assicurare l'etica e la buona condotta.

In questa sezione sono esaminati gli Impatti, i Rischi e le Opportunità (IROs) di governance, elementi chiave per la gestione del rischio, la compliance normativa e l'integrazione dei criteri ESG nei processi aziendali. Di seguito vengono riportate le informazioni richieste dallo standard VSME in relazione alle pratiche di governo societario, conformità normativa, etica e controllo interno.

Management degli IROs di governance		
TEMA	IROs	MANAGEMENT
Cultura aziendale	Impatto positivo e opportunità attuale: Integrazione della sostenibilità nei meccanismi di governance aziendale, con miglioramento delle performance ambientali e sociali.	Adozione di pratiche e politiche con lo scopo di migliorare gli impatti ambientali e sociali, cogliere le opportunità e gestire i rischi relativi all'operatività aziendale.
	Impatto positivo, rischio e opportunità potenziale: Mappatura, valutazione e gestione della catena di fornitura.	Selezionare fornitori locali permette di ottimizzare le risorse, la produzione e mantenere l'artigianalità italiana. Al contrario si potrebbe registrare potenzialmente un aumento del costo delle materie prime Made in Italy.

5.1 CULTURA AZIENDALE

Una gestione d'impresa sostenibile non può prescindere da principi di legalità, integrità e inclusione. Fast S.p.A. considera questi valori fondamentali per costruire relazioni di fiducia con tutti gli stakeholder e per garantire continuità e credibilità. Nel periodo di riferimento non si sono verificate condanne per corruzione o concussione a carico di Fast S.p.A., a conferma dell'impegno dell'organizzazione verso pratiche trasparenti, responsabili e pienamente aderenti ai principi di legalità che guidano l'agire aziendale.

Coerentemente con questa visione l'azienda non ha generato ricavi in settori considerati controversi, consolidando l'allineamento tra scelte economiche e responsabilità sociale.

Nel 2024 Fast S.p.A. ha adottato il Codice Etico, in cui definisce i principi fondamentali di etica, integrità, trasparenza e responsabilità a cui devono attenersi tutte le persone che operano in nome e per conto dell'azienda. Il Codice rappresenta uno strumento guida per consolidare una cultura aziendale improntata alla legalità e al rispetto, sia all'interno dell'organizzazione sia nei rapporti con stakeholder esterni.

Fast S.p.A. ha implementato un sistema di whistleblowing conforme alla normativa vigente, che consente di segnalare, in modo sicuro e confidenziale, eventuali comportamenti illeciti, violazioni del Codice Etico o irregolarità. A supporto di tale sistema è stato attivato un meccanismo di gestione dei reclami dedicato ai propri lavoratori che consente la segnalazione sicura e riservata di eventuali violazioni, garantendo tempestività nella presa in carico e nella risoluzione delle problematiche emerse.

Struttura societaria

La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette un equilibrio tra esperienza e rinnovamento generazionale, che garantiscono continuità e visione strategica. Il CDA è formato da tre membri, di cui due uomini e una donna. L'età media indica una combinazione tra know-how radicato e dinamismo, elementi fondamentali per affrontare le sfide attuali e guidare l'azienda verso un futuro responsabile e innovativo.

Il Consiglio continua a rappresentare un pilastro centrale per la governance trasparente e l'adozione di pratiche etiche e sostenibili.

Composizione del Consiglio di Amministrazione (CDA)

NOME	CARICA	ETA'	GENERE
Marco Levrangi	Presidente	55	M
Stefano Levrangi	Vice presidente	85	M
Elisa Crescini	Consigliere	54	F

6. INDICE DEI CONTENUTI

Modulo base

INFORMATIVA	PARAGRAFO	PAG.
Informazioni generali		
B1 – Base per la preparazione	Guida alla lettura	4
	1.1 L'azienda	5
B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	1.2 Pratiche e iniziative future	7
Environment		
B3 – Energia ed emissioni di gas serra	3.1 Gestione dell'energia	20
	3.2 Emissioni di carbonio	21
B4 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	3.3 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	26
B5 – Biodiversità	3.4 Biodiversità	27
B6 – Acqua	3.5 Gestione della risorsa idrica	28
B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	3.5 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	29
Social		
B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali	4.1 Forza lavoro propria	34
B9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza	4.1 Forza lavoro propria	34
B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	4.1 Forza lavoro propria	34
Governance		
B11 – Condanne e multe per corruzione attiva e passiva	5. Governance	40

Modulo completo

INFORMATIVA	PARAGRAFO	PAG.
C1 – Strategia: modello di business e sostenibilità – Iniziative correlate	1.3 Strategia, business model e sostenibilità	9
C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	1.2 Pratiche e iniziative future	7
C3 – Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	3. Environment	20
C4 – Rischi climatici	3. Environment	20
C5 – Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro	4.1 Forza lavoro propria	34
C6 – Ulteriori informazioni sulla propria forza lavoro - Politiche e processi in materia di diritti umani	4.1 Forza lavoro propria	34
C7 – Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani	4.1 Forza lavoro propria	34
C8 – Entrate di taluni settori ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE	5.1 Cultura aziendale	41
C9 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governance	5.1 Cultura aziendale	41
Informazioni aggiuntive	2. Oltre i requisiti standard	14
	4.2 Comunità locale e territorio	39

FAST